

VareseNews

Sventato sequestro a scopo di libidine, coinvolto un varesino

Pubblicato: Martedì 10 Novembre 2009

I Carabinieri di Borgomanero hanno sventato un **sequestro di persona** operato da due italiani trentenni: uno residente proprio nella cittadina dell'Alto novarese, l'altro a Vergiate nel Varesotto. Il fatto risale ad alcune settimane fa ma i militari della Compagnia dell'Arma di Arona hanno mantenuto grande riserbo e prudenza nel trattare il caso.

I due arrestati, dopo aver cenato in un ristorante di Novara, avevano deciso di concludere la serata, un sabato, con una **amica di origine albanese** residente nella stessa città; si sono quindi recati a casa della donna e l'hanno invitata ad uscire.

Quest'ultima però, essendosi accorta del fatto che i due erano palesemente ubriachi, ha declinato l'invito: non paghi del rifiuto, i due l'hanno trascinata all'esterno dell'abitazione, **ancora in pigiama**, e caricata a viva forza sulla loro autovettura, dirigendosi a Borgomanero. Al disperato agitarsi della donna **hanno risposto a schiaffoni**.

Giunti nella cittadina bagnata dall'Agogna, i due balordi si sono fermati per acquistare della cocaina. **Sembra volessero farla sniffare alla donna** nella speranza che si addolcisse un po' sotto l'effetto della droga. Gli è andata male: benchè fosse piena notte, l'autoradio dei Carabinieri della Tenenza di Borgomanero pasava dalla zona dove si trovavano. Accortisi dello stato di agitazione della donna, costretta sui sedili posteriori del veicolo, i militari hanno perquisito il veicolo i due occupanti maschi, apparsi anche a loro decisamente brilli. Addosso ad uno dei due, sono stati rinvenuti 5 grammi di cocaina; si lavora all'identificazione dello spacciatore che l'aveva fornita.

Una volta portati in caserma i due è stato possibile ricostruire l'intera vicenda. La donna è ricorsa alle cure dei sanitari che le hanno riscontrato diverse ecchimosi per le percosse ricevute dai sequestratori, mentre il borgomanerese e l'amico del Varesotto sono stati trasferiti in carcere a Novara, a disposizione del magistrato titolare dell'indagine.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it